

La congiuntura italiana

N. 3 | FEBBRAIO 2014

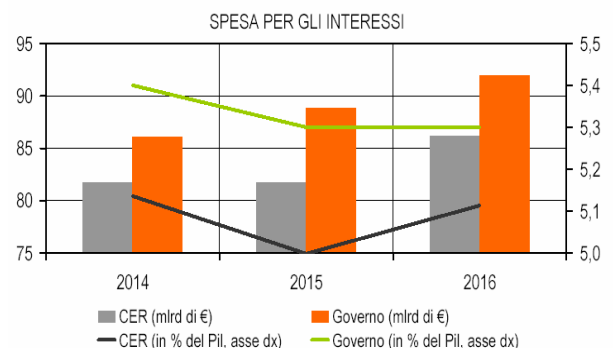
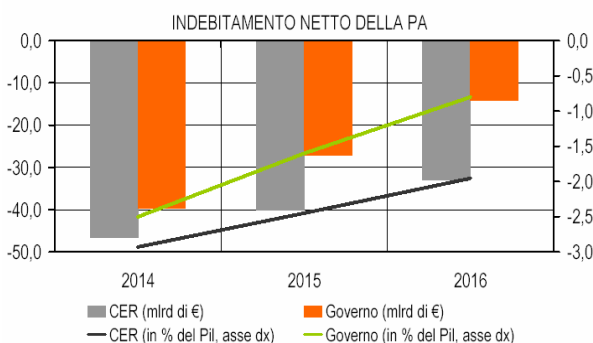
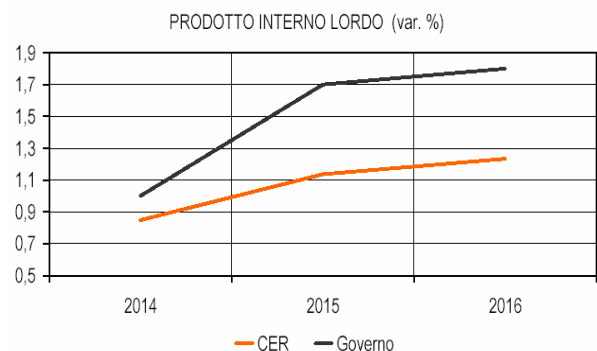
Il Pil torna positivo nel quarto trimestre ma il dato è sotto le attese. La crescita si prospetta debole, penalizzata dalla mancanza di credito e per ora sostenuta dalla sola domanda estera. Gli incrementi del Pil rimangono largamente al di sotto di quanto necessario per riassorbire la disoccupazione.

Nell'ultimo trimestre del 2013 il Pil è aumentato dello 0,1% e segnala la prima variazione congiunturale positiva dalla metà del 2011. In termini tendenziali la flessione è

stata del 0,8%. La caduta annua del prodotto si è collocata a -1,9%. Il dato è stato inferiore sia alle aspettative del Governo che alla media di consenso dei previsori privati.

Confronto delle previsioni

La flessione del -1,9% del prodotto nel 2013 è stata più ampia rispetto alla previsione della Nota di aggiornamento del DEF di settembre (-1,7%) e alla previsione del Cer (-1,8%). Le nostre ultime previsioni confermano la lentezza della ripresa. Per l'anno in corso stimiamo una crescita dello 0,8%. Più ottimistiche sono le stime del governo di una crescita pari all'1%. Ancora più grande è la divergenza sull'andamento dell'attività economica nel biennio successivo: il Cer prevede una crescita poco superiore all'1% mentre le aspettative del governo si collocano attorno al 2%.



Differenze consistenti si riscontrano anche sulle previsioni di finanza pubblica. Secondo le stime del Cer l'indebitamento netto della PA, in percentuale del Pil, sarebbe del -2,9% e scenderebbe al -2,4% e -2% nel 2015 e 2016 rispettivamente. Il governo prefigura un rientro più veloce a partire dall'anno in corso (-2,5%) per arrivare allo -0,8% nel 2016. Con riferimento alla spesa per gli interessi il Cer stima, rispetto al governo, una minore spesa di 4 miliardi nel 2014 e un risparmio ancora più consistente nel biennio 2015-2016.

Gli indicatori congiunturali mostrano andamenti più favorevoli alla ripresa rispetto al mese di dicembre ma lo slancio rimane debole. Abbiamo calcolato il saldo come la differenza tra il numero di indicatori in miglioramento e in peggioramento. In termini di variazioni congiunturali il saldo è salito da -6 a dicembre 2013 a 7 a febbraio. È diventato positivo anche il saldo con riferimento alle variazioni tendenziali che nello stesso periodo è passato da -4 a 10.

Dopo tre mesi consecutivi di variazioni congiunturali positive, la produzione industriale si è però nuovamente contratta a dicembre. La flessione è stata dell'ordine dello 0,9%. A gennaio l'indice di fiducia delle imprese manifatturiere è diminuito rispetto al mese precedente ma la tendenza rimane positiva. Si sono registrati miglioramenti marginali nei giudizi sugli ordini, la produzione e le scorte. Nello stesso mese è aumentata la fiducia dei consumatori.

VARIAZIONI CONGIUNTURALI	VALORI DELL'INDICATORE				VARIAZIONI %		
	Ultimo dato disponibile	Periodo corrente	Periodo precedente	Stesso periodo anno precedente	cong.	tend.	
		(mese o trimestre)	(mese o trimestre)				
Pil	Q4 2013	340,662	340,202	343,552 (a)	↑ 0.1	↑ -0.8	
Importazioni	nov-13	30,221	29,168	30,484 (a)	↑ 3.6	↑ -0.9	
Esportazioni	nov-13	33,838	32,202	32,285 (a)	↑ 5.1	↑ 4.8	
Consumi	Q3 2013	198,901	199,357	202,992 (a)	↑ -0.2	↑ -2.0	
Investimenti	Q3 2013	57,387	57,710	60,450 (a)	↓ -0.6	↑ -5.1	
Produzione industriale	dic-13	91.3	92.1	91.9	↓ -0.9	↓ -0.7	
Fatturato	nov-13	98.7	97.8	98.6	↑ 0.9	↑ 0.1	
Ordinativi	nov-13	98.1	95.9	92.8	↑ 2.3	↑ 5.7	
Fiducia delle imprese manifatturiere	gen-14	97.7	98.2	88.3	↓ -0.5	↑ 10.6	
Giudizi su:	gen-14						
ordini		-27	-27	-43	↑ 0.0	(c) ↑ 16.0	(d)
livello di produzione		-21	-22	-37	↑ 1.0	(c) ↑ 16.0	(d)
Fiducia dei consumatori (1)	gen-14	98	96.4	-	↑ 1.7	-	
Indice dei prezzi al consumo	gen-14	107.4	107.2	106.7	↓ 0.2	↓ 0.7	
Indice dei prezzi alla produzione	dic-13	106.4	106.5	108.3	↓ -0.1	↑ -1.8	
Forza lavoro	dic-13	25,500	25,556	25,631 (b)	↓ -0.2	↓ -0.5	
Tasso di attività	dic-13	63.5	63.6	63.7	↓ -0.1	(c) ↓ -0.2	(d)
Occupati	dic-13	22,270	22,295	22,694 (b)	↑ -0.1	↑ -1.9	
Tasso di disoccupazione	dic-13	12.7	12.8	11.5	↓ -0.1	(c) ↑ 1.2	(d)
Retribuzioni	dic-13	104.5	104.5	103.2	↓ 0.0	↓ 1.3	
Reddito delle famiglie	Q3 2013	270,617	269,659	269,625 (a)	↑ 0.4	↑ 0.4	
Quota profitti delle imprese	Q3 2013	38.8	38.4	39.3	↑ 0.4	(c) ↑ -0.5	(d)
Prestiti vivi a famiglie e imprese	dic-13	1252509	1261502	1341236 (a)	↑ -0.7	↑ -6.6	
Tasso su prestiti a famiglie e imprese fino 1 anno	dic-13	5.08	5.10	5.16	↓ -0.02	(c) ↓ -0.08	(d)

(a) Milioni di euro
(b) Migliaia di unità
(c) Differenza rispetto al periodo precedente
(d) Differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(1) Per via di cambiamenti riguardanti il campione e la metodologia nel mese di giugno, la serie storica è discontinua e perciò non è possibile calcolare le variazioni tendenziali dell'indice.

Dopo il rallentamento iniziato a settembre, il commercio estero torna a registrare incrementi consistenti a dicembre. Le importazioni e esportazioni sono cresciute del 3,6 e 5,1% rispettivamente. La tendenza positiva delle esportazioni ha interessato il mercato intra ed extra-UE, mentre più notevole è stato l'aumento delle importazioni dall'area extra-UE.

Gli altri indicatori che hanno sperimentato dei miglioramenti sono il numero degli occupati e le variabili bancarie. In entrambi i casi però l'entità della variazione è limitata e insufficiente a sostenere la ripresa. A dicembre il numero degli occupati ha subito una diminuzione congiunturale del -0,1% (-0,3% a

novembre) mentre la variazione tendenziale è stata del -2% (-1,9% a novembre). Il tasso di disoccupazione è diminuito di un decimo di punto, mentre calano forza lavoro e tasso di attività.

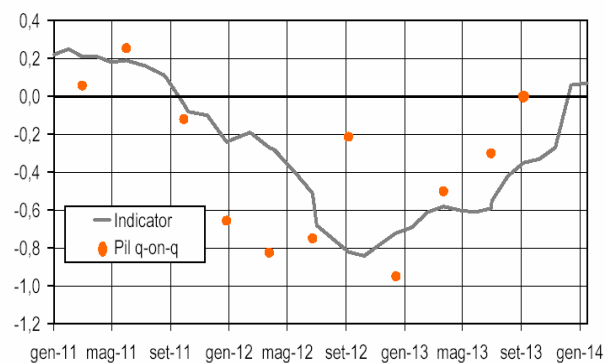
L'inflazione al consumo si è stabilizzata su livelli bassi negli ultimi due mesi (0,7% su base annua) e la crescita dei prezzi alla produzione è ancora negativa.

Permangono le difficoltà nell'erogazione del credito al settore privato: a dicembre la contrazione è stata del 6,6%, inferiore di tre decimi di punto rispetto al valore minimo del -6,9% a novembre. È diminuito il tasso medio sui prestiti fino a 1 anno a famiglie e imprese.

Gli indicatori del CER

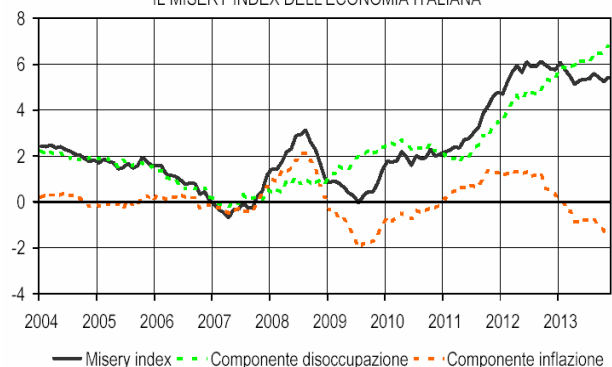
Il valore di gennaio del nostro indicatore coincidente, *CoinCer*, conferma l'espansione dell'attività economica. Il dato è positivo (0,7) e in leggero aumento rispetto a dicembre (0,6).

INDICATORE COINCER E TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DEL PIL ITALIANO



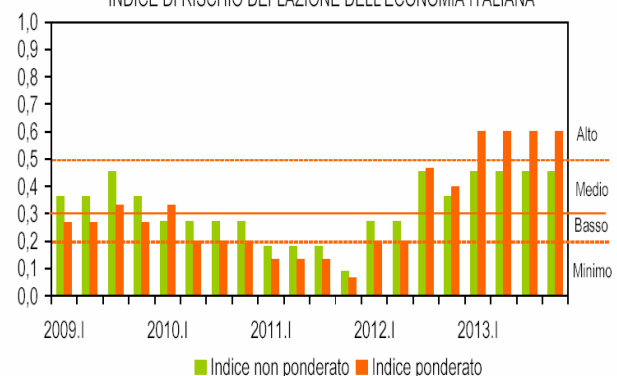
A dicembre 2013 il *misery index* è diminuito di un decimo di punto rispetto al mese precedente. Anche nell'ultimo mese dell'anno l'indice ha rispecchiato gli andamenti divergenti delle due componenti. Nel 2013 il valore annuo del *misery index* è stato di 5,5. Il dato è in leggera discesa rispetto al 5,7 dell'anno precedente e massimo dal 1997.

IL MISERY INDEX DELL'ECONOMIA ITALIANA



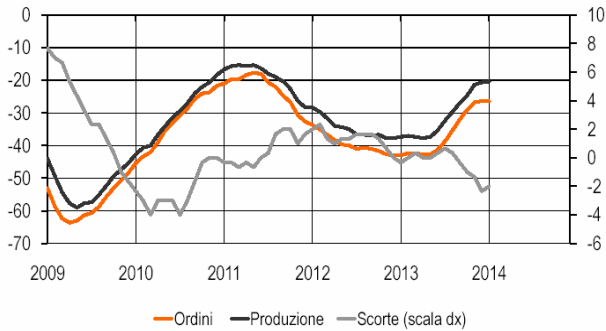
Secondo il dato preliminare il rischio di deflazione sarebbe rimasto elevato anche nell'ultimo trimestre del 2013. Il valore dell'indicatore di vulnerabilità alla deflazione permane sul livello dei trimestri precedenti (0,6). È stabile anche la composizione delle determinanti: bassa crescita, alto output gap e credito in forte contrazione.

INDICE DI RISCHIO DEFLAZIONE DELL'ECONOMIA ITALIANA

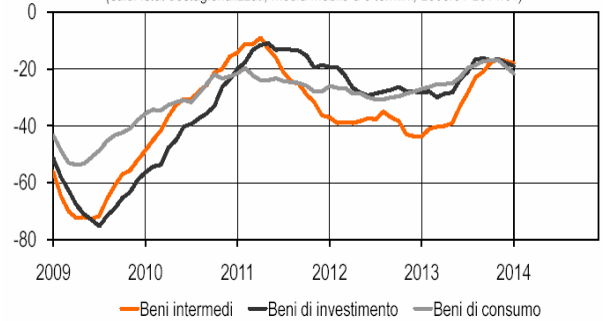


Indicatori congiunturali

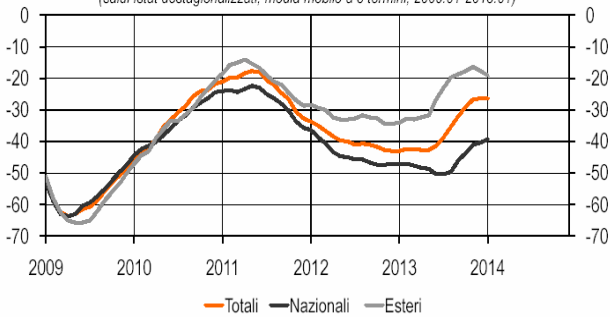
GIUDIZI SULLA SITUAZIONE CONGIUNTURALE
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



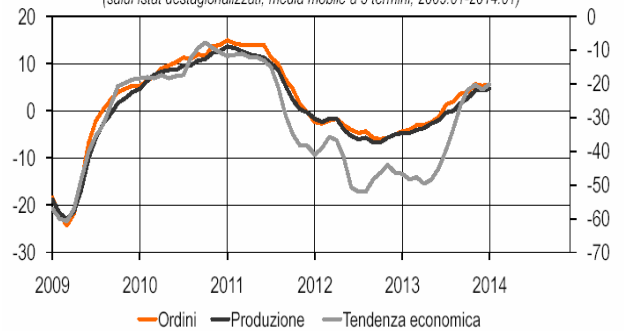
GIUDIZI SUGLI ORDINI ESTERI
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



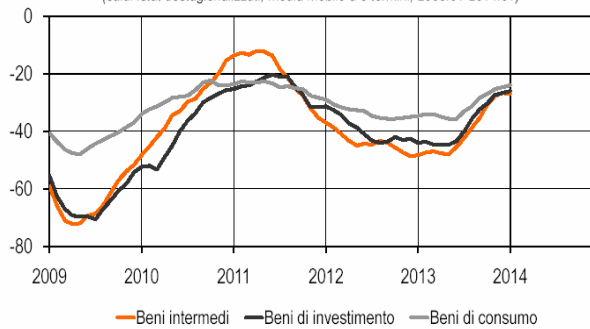
GIUDIZI SUGLI ORDINATIVI INDUSTRIALI
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2013.01)



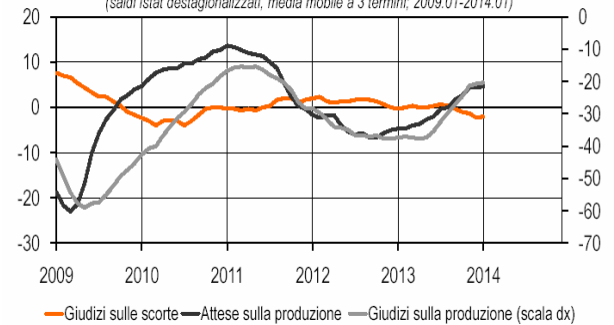
ATTESE
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



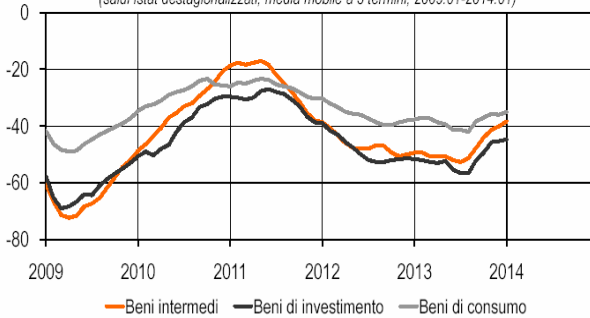
GIUDIZI SUGLI ORDINI TOTALI
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



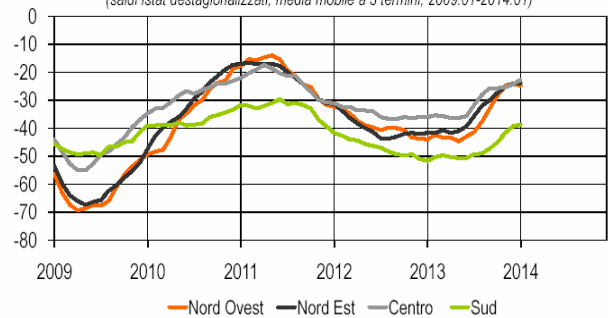
PRODUZIONE E SCORTE
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



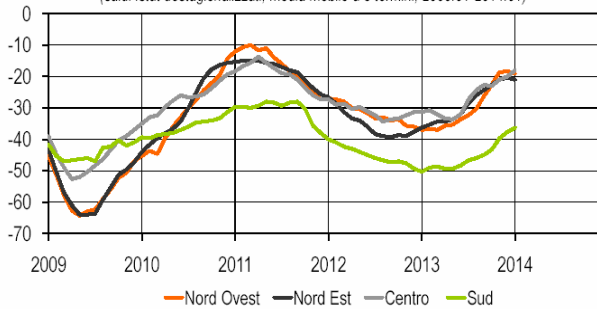
GIUDIZI SUGLI ORDINI INTERNI
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



GIUDIZI SUGLI ORDINI PER AREA GEOGRAFICA
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



GIUDIZI SULLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)

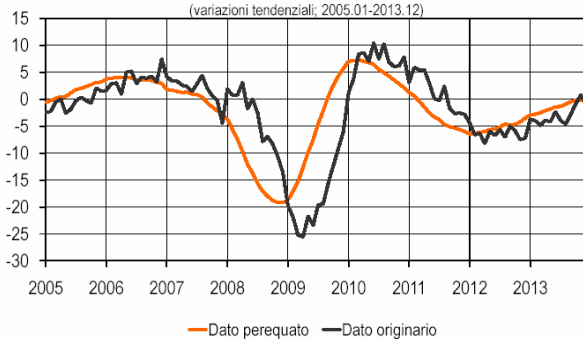


LIVELLO DELLE SCORTE

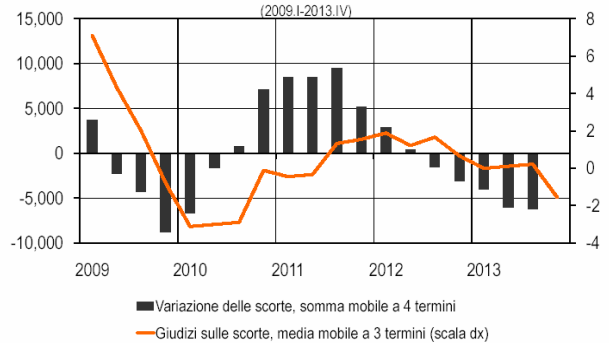
(saldi Istat destagionalizzati, media mobile a 3 termini; 2009.01-2014.01)



CICLO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
(variazioni tendenziali; 2005.01-2013.12)

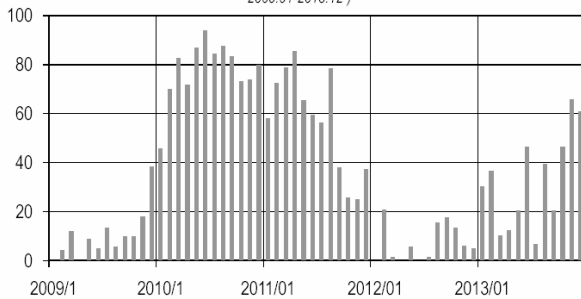


SCORTE: LIVELLO E GIUDIZI
(2009.I-2013.IV)



INDICE DI DIFFUSIONE

(quota del valore aggiunto 2005 dei comparti in espansione tendenziale; 2010=100; 2009.01-2013.12)



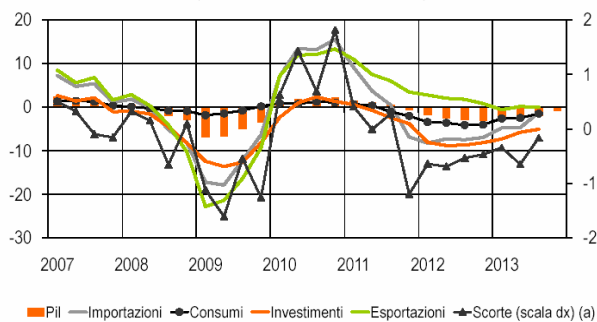
INDICE DEI PREZZI

(variazioni tendenziali; 2009.01-2014.1)



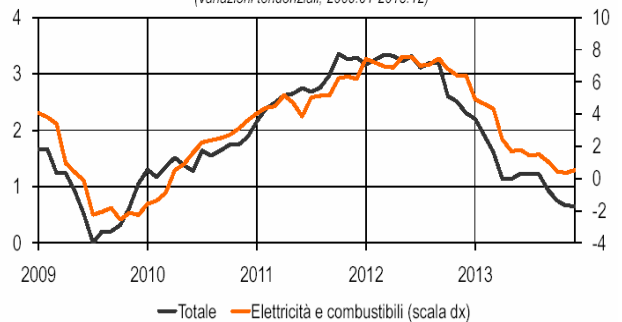
PIL E COMPONENTI

(variazioni % tendenziali; 2007.I-2013.IV)

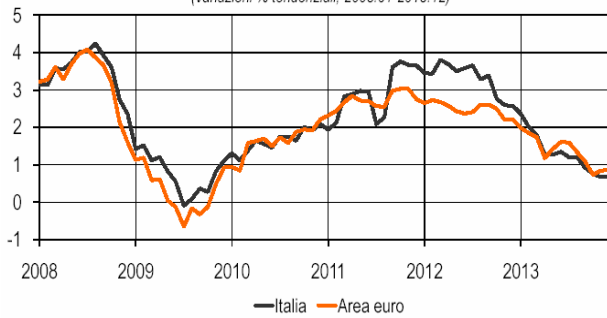


INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

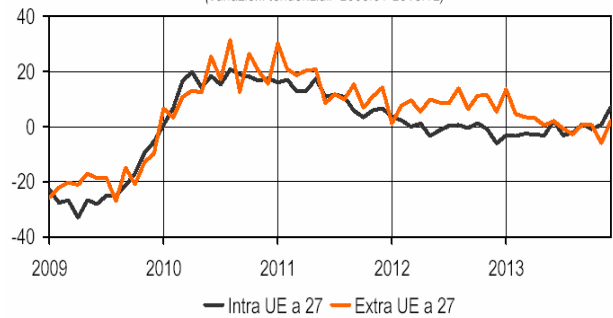
(variazioni tendenziali; 2009.01-2013.12)



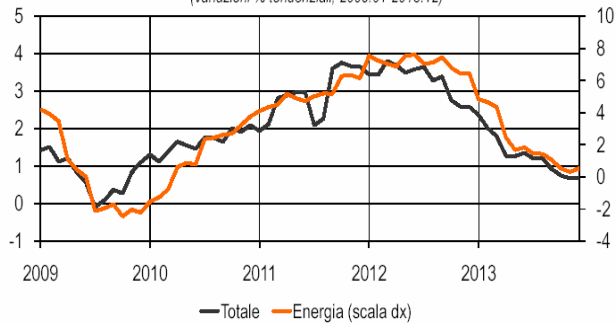
INDICI ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO
(variazioni % tendenziali; 2008.01-2013.12)



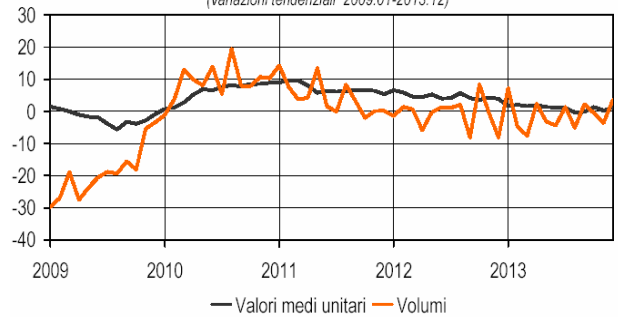
ESPORTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE
(variazioni tendenziali 2009.01-2013.12)



INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO
(variazioni % tendenziali; 2009.01-2013.12)



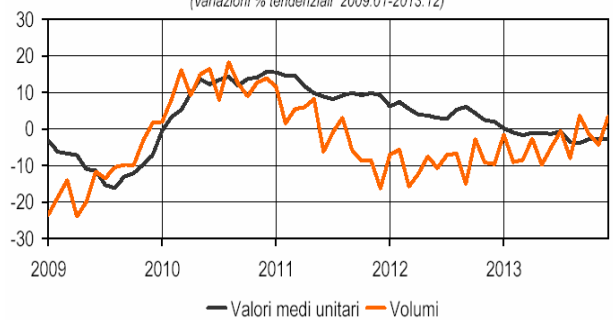
ESPORTAZIONI: VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI
(variazioni tendenziali 2009.01-2013.12)



COMMERCIO ESTERO
(variazioni tendenziali 2009.01-2013.12)



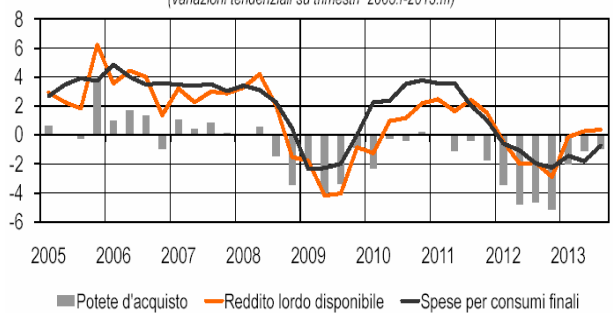
IMPORTAZIONI: VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI
(variazioni % tendenziali 2009.01-2013.12)

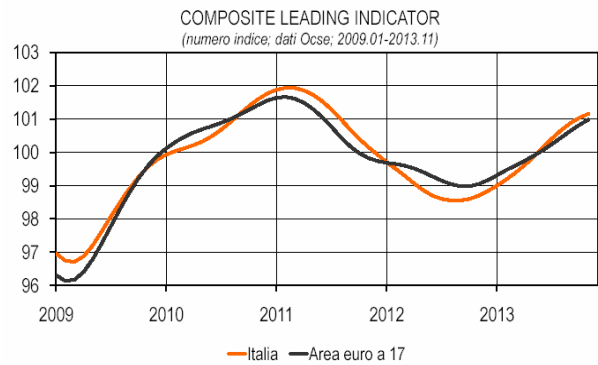
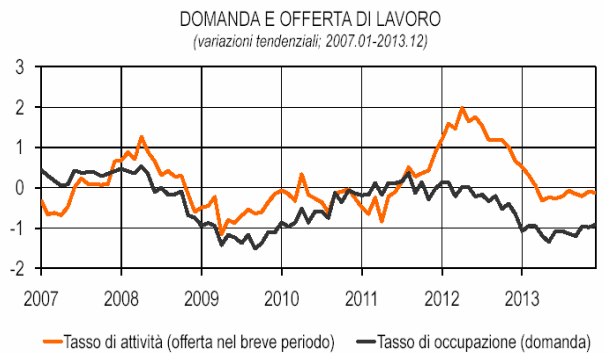
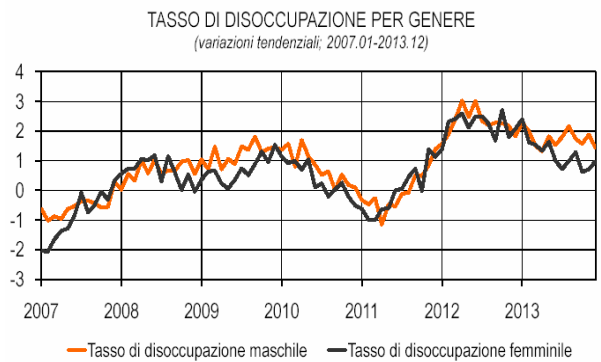
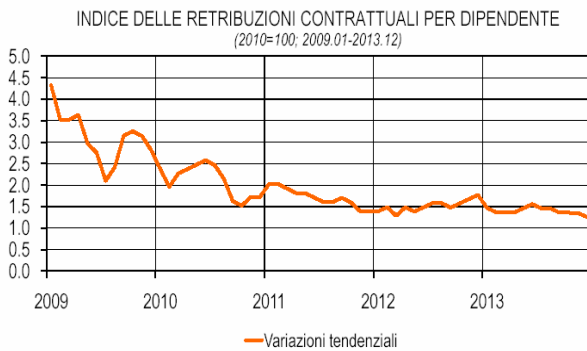
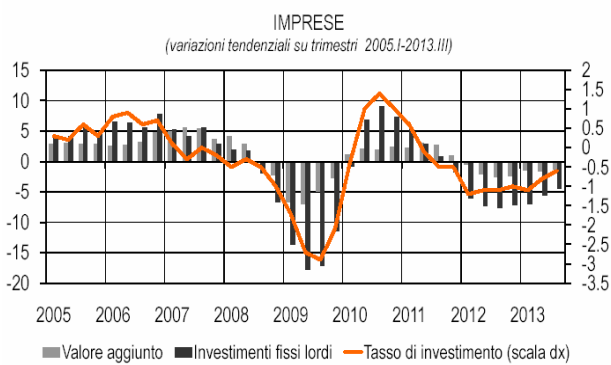


IMPORTAZIONI PER AREE GEOGRAFICHE
(variazioni tendenziali 2009.01-2013.12)

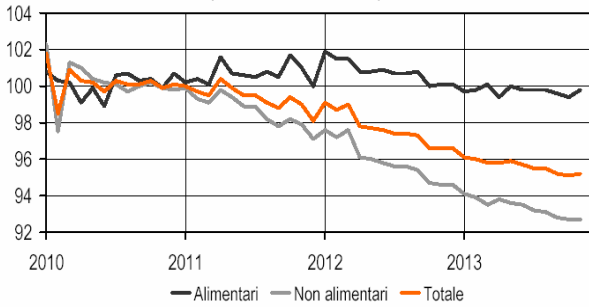


FAMIGLIE
(variazioni tendenziali su trimestri 2005.I-2013.III)

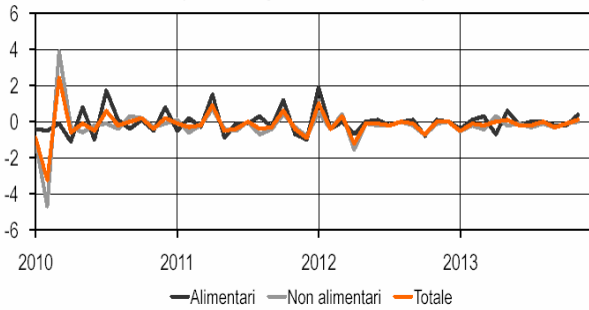




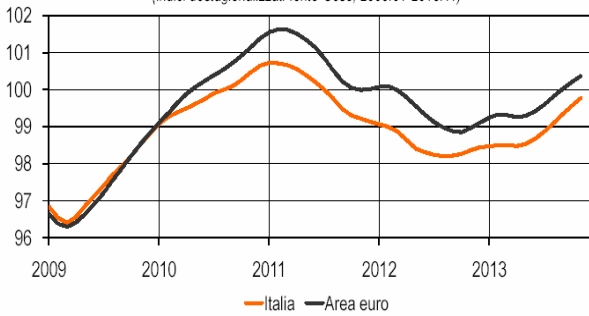
VALORE DELLE VENDITE DEL COMMERCIO FISSO AL DETTAGLIO
(2010=100; 2010.01-2013.11)



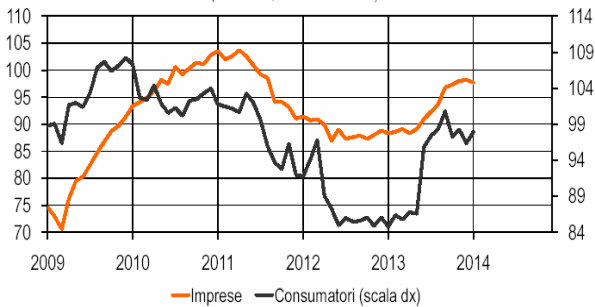
COMMERCIO FISSO AL DETTAGLIO
(variazioni congiunturali; 2010.01-2013.11)



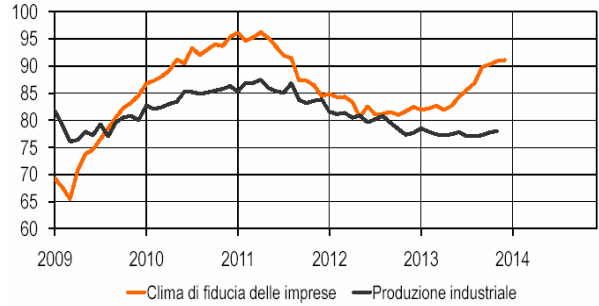
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(indici destagionalizzati-fonte Ocse: 2009.01-2013.11)



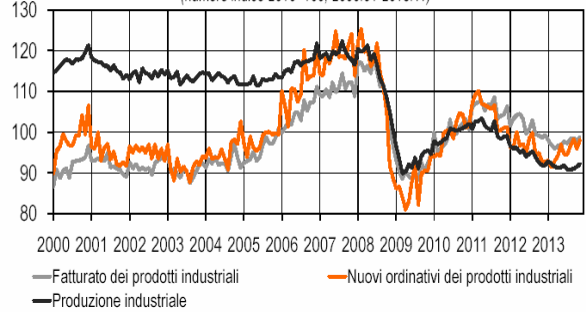
INDICI DI FIDUCIA
(2005=100; 2009.01-2014.01)



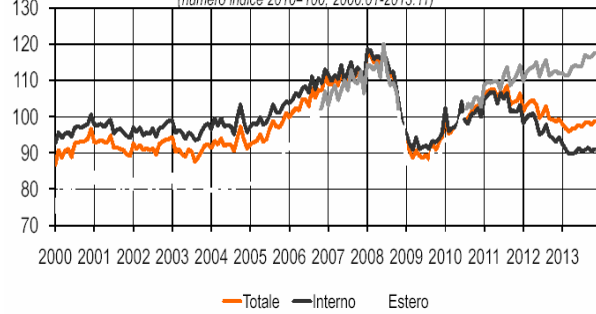
FIDUCIA DELLE IMPRESE E PRODUZIONE INDUSTRIALE
(2007=100; 2007.01-2014.01)



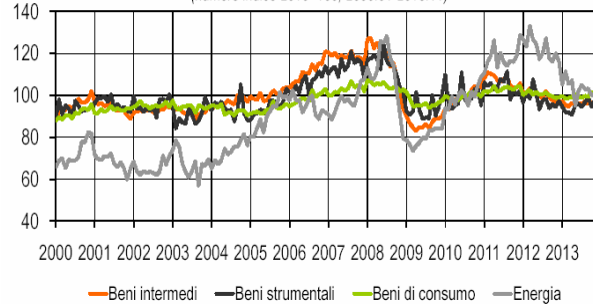
PRODUZIONE INDUSTRIALE-FATTURATO-ORDINATIVI
(numero indice 2010=100; 2000.01-2013.11)

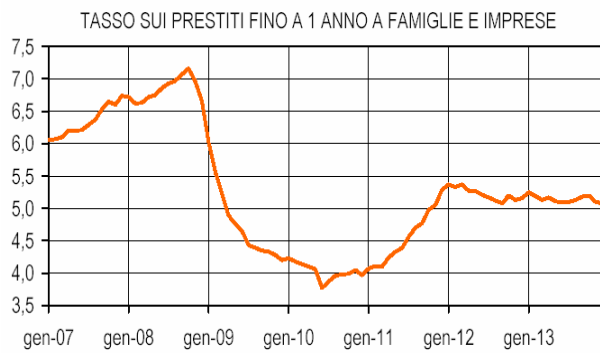
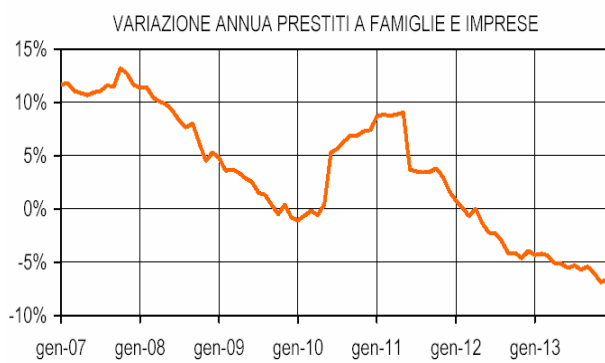
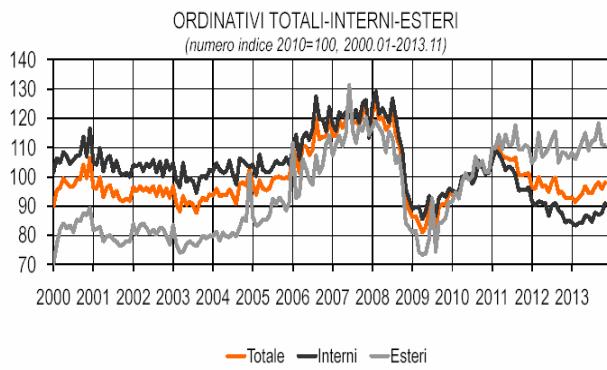


FATTURATO TOTALE-INTERNO-ESTERO
(numero indice 2010=100; 2000.01-2013.11)



FATTURATO TOTALE: RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE
(numero indice 2010=100; 2000.01-2013.11)





Aggiornamento

Bollettino elaborato con
informazioni disponibili al
18 febbraio 2014

Per maggiori dettagli

I dati sono disponibili su richiesta
in formato excel scrivendo a
library@centroeuroparicerche.it



Via G. Zanardelli 34 – 00186 ROMA
☎ +39 068081304 📠 +39 0680687280
info@centroeuroparicerche.it
www.cer-online.it